

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-364 del 26/01/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta MACELLO INTERCOMUNALE "VALLE DEL RENO" per l'impianto, destinato ad attività di ricovero in stalla degli animali vivi e macellazione di bovini, ovini-caprini, suini, ricezione di capi di selvaggina cacciata, con stoccaggio in celle di mezzene e prodotti finiti, ubicato in Via Caduti di Nassiriya n. 5, Loc. Il Lago - Comune di Castel di Casio
Proposta	n. PDET-AMB-2017-374 del 25/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei GENNAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta MACELLO INTERCOMUNALE “VALLE DEL RENO” per l'impianto, destinato ad attività di ricovero in stalla degli animali vivi e macellazione di bovini, ovini-caprini, suini, ricezione di capi di selvaggina cacciata, con stoccaggio in celle di mezzene e prodotti finiti, ubicato in Via Caduti di Nassiriya n. 5, Loc. Il Lago - Comune di Castel di Casio ¹ (BO).

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla ditta MACELLO INTERCOMUNALE “VALLE DEL RENO” per l'impianto, destinato ad attività di ricovero in stalla degli animali vivi e macellazione di bovini, ovini-caprini, suini, ricezione di capi di selvaggina cacciata, con stoccaggio in celle di mezzene e prodotti finiti, ubicato in Via Caduti di Nassiriya n.5 Loc. Il Lago - Comune di Castel di Casio (BO), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento (Soggetto competente Arpae-SAC di Bologna);
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 n del D.Lgs.152/2006 Parte Quinta.
 - Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs.152/2006 (Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna);
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

- competente Comune di Gaggio Montano);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
 3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
 5. Obbliga la ditta MACELLO INTERCOMUNALE "VALLE DEL RENO" a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
 6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La MACELLO INTERCOMUNALE "VALLE DEL RENO, C.F. 91362080375, P.IVA 03346851201, con sede legale a Vergato (BO), in P.zza della Pace n. 4 C/O Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, per l'impianto sito a Castel di Casio (BO), in Via Caduti di Nassiriya n. 5, Loc. Il Lago, in data 28/07/2016 al Prot.n. 9714 ha depositato, presso il SUAP del Comune di Castel di Casio, nella persona di Emilio Pedone, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, domanda di rilascio dell'Autorizzazione

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche.

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con propria nota Pr.n. 9755/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 29/07/2016 al PGBO/2016/14269 **Pratica SINADOC 26833/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e Al Comune di Castel di Casio e ad HERA SPA, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- HERA SPA, con propria nota P.G. 107383 del 30/09/2016, pervenuta agli atti di ARPAE al PGBO 2016/18317 del 30/09/2016, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura condizionato al rispetto delle prescrizioni e indicazioni in elenco allegate.
- Il SUAP del Comune di Castel di Casio con propria nota Prot. 2016/17229 del 30/11/2016, pervenuta in ARPAE al PGBO 2017/1508 del 24/01/2017, ha trasmesso il parere favorevole dei SERVIZI TECNICI del Comune di Castel di Casio per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di Arpaie – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
 - All.A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura Come da paragrafo 4, art.9 del TARIFFARIO ARPAE EMILIA ROMAGNA pari a € 26,00;
 -

Bologna, data di redazione 25/01/2017

Il Responsabile U.O.

Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE-SAC

Stefano Stagni⁸

⁷ in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpaie) e del documento Manuale Organizzativo di Arpaie”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

della Delega, PGB0 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto della MACELLO INTERCOMUNALE “VALLE DEL RENO”
Via Caduti di Nassiriya n. 5, Loc. Il Lago- Comune Castel di Casio

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della
sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue industriali” provenienti dall'attività dell’impianto di ricovero in stalla degli animali vivi e macellazione di bovini, ovini-caprini, suini, ricezione di capi di selvaggina cacciata, con stoccaggio in celle di mezzene e prodotti finiti.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel di Casio con propria nota Prot. 2016/17229 del 30/11/2016 , visto anche il parere di Hera S.p.A. con propria nota P.G. 107383 del 30/09/2016. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Altra documentazione tecnica di riferimento in atti della Città metropolitana di Bologna e del SUAP del Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese:

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura prot. 22071/2012 rilasciata dal Comune di Castel di Casio.

Pratica Sinadoc n. 26833/2016

Documento redatto in data 25/01/2017



COMUNE DI CASTEL DI CASIO

Provincia di Bologna

3° Servizio

Assetto del Territorio

Via Berzantina n. 30/10- 40030 Castel di Casio - Tel. 0534 26112 fax 0534 22575 - e mail: carlo.usgt@cosea.bo.it

Giorni di ricevimento al pubblico: martedì: 8,00-13,00 e 15,00-17,00; Sabato: 8,00-12,00

Prot. 2899

Castel di Casio, 6.10.2008

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DEPURATA ai sensi del del D.Lgs. 152/2006 - parte terza.



*Approvazione in consiglio
Fino al 06/10/2016
il Presidente di
M. Pedone*

01 OTT. 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda di autorizzazione, in atti al Protocollo dell'Ufficio Sovracomunale Gestione del Territorio (USGT) dei comuni di Castel di Casio, Gaggio Montano e Porretta Terme al n. 2202 del 18.05.2007, presentata dall'Ing. Emilio Pedone in qualità di legale rappresentante - responsabile del procedimento - della Comunità Montana Alta Media Valle del Reno - Zona 10 - con sede in Vergato Piazza della Pace n. 4, per gli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura originati dall'attività del MACELLO SOVRACOMUNALE "VALLE del RENO" sito nel Comune di Castel di Casio località IL LAGO;

VISTA la documentazione prodotta ;

VISTA la documentazione integrativa richiesta dalla società Hera Bologna s.r.l in qualità di gestore delle fognature comunali inoltrata dalla Comunità Montana Alta Media Valle del Reno - Zona 10 -; in atti al Protocollo dell'USGT - comune di Castel di Casio - al n. 257 del 11.03.2008 ;

VISTO il parere tecnico di accettabilità ai sensi del Regolamento del Servizio idrico integrato, titolo 8 - disciplina degli scarichi nelle reti fognarie pubbliche rilasciato dalla società Hera Bologna s.r.l in qualità di gestore delle fognature comunali in data 24.04.2008 prot. gen. 21609/08 - in atti al Protocollo dell'USGT - comune di Castel di Casio - al n. 478 del 07.05.2008 che fa parte integrante della presente autorizzazione;

CONSTATATO che il macello è stato predisposto per la macellazione dei bovini, degli ovini-caprini e dei suini, con operatività annua di 2000 capi complessivi (di cui 1500 bovini) ripartiti su tre giorni di macellazione settimanale;

CONSTATATO che il macello prevede la presenza di una "zona sporca" comprendente la stalla (in cui vengono scaricati gli animali temporaneamente), le trappole di abbattimento, il reparto di prima macellazione (con le fasi di dissanguamento, scuoiatura e sezionamento), la concimaia e la piazzola di lavaggio degli automezzi;

CONSTATATO che l'attività origina acque reflue provenienti da servizi igienici, acque reflue provenienti dalla stalla, acque reflue provenienti da reparti di lavorazione e lavaggio dei locali; acque meteoriche;

VISTA la richiesta di deroga ai valori limite per lo scarico in pubblica fognatura dalla normativa vigente per i parametri COD, BOD5, SST, Azoto Ammoniacale, Fosforo Totale, Grassi e oli animali/vegetali, presentata dall' Ente di cui sopra detto;

CONSTATATO che gli scarichi si immetteranno nella pubblica fognatura afferente al depuratore Intercomunale PRATI nel comune di Castel di Casio, avente capacità residua in grado di ricevere gli scarichi in deroga come dichiarato dalla società Hera Bologna s.r.l gestore delle fognature comunali;

VISTO il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006;

VISTO l'atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1053 del 9.06.2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO l'atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 286 del 14.02.2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005;

RISCONTRATO che titolare dello scarico è la Comunità Montana Alta Media Valle del Reno - Zona 10 - con sede in Vergato (BO) Piazza della Pace n. 4 (C.F. 0116330374 e P.IVA 00536151202);

AUTORIZZA

la Comunità Montana Alta Media Valle del Reno - Zona 10 - , nella persona del suo legale rappresentante, a scaricare le acque reflue industriali così come definite dalla normativa vigente, originate dallo stabilimento indicato in premessa come dalla documentazione in atti del Comune di Castel di Casio a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- **RISPETTO** per i parametri richiesti in deroga dei valori sotto indicati;
 - BOD5 max. 1.600 mg/l
 - COD max. 2.000 mg/l
 - SST max 300 mg/l
 - Azoto Ammoniacale max 75 mg/l
 - Fosforo Totale max 13 mg/l
 - Grassi e oli animali/vegetali max 120 mg/l

Per i restanti parametri/sostanze valgono i valori limite previsti dalla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/2006;

- **I POZZETTI** di ispezione e prelievo dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Manuale Unichim 92 del febbraio 1975, tali cioè da consentire il prelievo delle acque reflue per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- **IL SISTEMA** di trattamento delle acque reflue industriali dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica;



- **I FANGHI** derivanti dal sistema di trattamento e i rifiuti originati dall'attività produttiva (sangue, reflui speciali, ecc) dovranno essere opportunamente raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento di rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore delle fognature comunali Hera Bologna s.r.l e degli enti preposti;
- **DOVRA'** essere installato un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola) per l'eventuale chiusura dello scarico delle acque reflue in caso di criticità;
- **DOVRA'** essere installato un idoneo strumento di misurazione atto a quantificare le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
- **LE AREE** esterne destinate all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, dovranno essere adeguate alle norme previste dalla DGR n. 286/2005.

IL TITOLARE dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico.

IL GESTORE delle fognature comunali si riserva di valutare la prescrizione di idoneo sistema di laminazione delle acque di scarico a seguito di verifica da effettuarsi a distanza di anni 1 (uno) dal rilascio della presente autorizzazione.

LA PRESENTE autorizzazione è da riferirsi esclusivamente alle acque ed alla fognatura sopraindicate. Lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo ricettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

LA PRESENTE autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006, ha validità quattro anni dalla data di rilascio del presente atto;

IL TITOLARE dello scarico è tenuto a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza, la relativa domanda di rinnovo al comune di Castel di Casio;

La presente autorizzazione sarà notificata al Titolare dello scarico e trasmessa in copia alla società Hera Bologna s.r.l gestore delle fognature comunali.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali vigenti.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Carlo Alberto Tovoli)

Tovoli



01 OTT. 2012
Viste le richieste
di rinnovo fuo
al 06/10/2016 alle
solite condizioni
il Responsabile

[Signature]

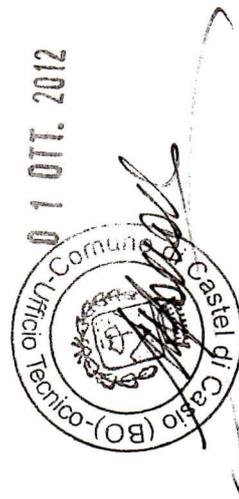
Documentazione tecnica di riferimento in atti del Comune di Castel di Casio:

1. Tav. 14.01 Fognature interne (prot. USGT n. 2202 del 18.05.2007);
2. Tav. 15.01 Planimetria generale del lotto con schema delle fognature (prot. USGT n. 2202 del 18.05.2007);
3. Relazione tecnica descrittiva e igienico sanitaria del 02.05.2007 (prot. USGT n. 2202 del 18.05.2007);

4. Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali e/o di acque meteoriche di dilavamento da stabilimento industriale (prot. USGT n. 2202 del 18.05.2007);
5. Tav. unica Planimetria generale con allacciamento alla fognatura esistente del nuovo macello (prot. USGT – comune di Castel di Casio n. 257 del 11.03.2008);
6. Relazione integrativa sugli scarichi del 7.3.2008 (prot. USGT – comune di Castel di Casio n. 257 del 11.03.2008);
7. Parere tecnico di accettabilità ai sensi del regolamento del Servizio Idrico Integrato , Titolo 8 – disciplina degli scarichi nelle reti fognarie pubbliche rilasciatoo dalla società Hera Bologan s.r.l gestore delle fognature comunali (prot. USGT – comune di Castel di Casio n. 478 del 07.05.2008).

Ritirata il..... 4/2/09.....

Firma del ritirante..... .....



La corrispondenza va inviata a: Comune di Castel di Casio via G. Marconi n. 9 - 40030 Castel di Casio (BO) -



COMUNE DI CASTEL DI CASIO

Città Metropolitana di Bologna

2° Servizio – **Servizi tecnici**

Via Marconi n. 9 - 40030 Castel di Casio - Tel. 0534 44228 - fax 0534 44286

Castel di Casio, 30.11.2016
prot. n. 5397

P.E.C.

*Unione dei Comuni dell'Appennino
Bolognese
Ufficio S.U.A.P.
P.zza della Pace n° 4
40038 Vergato (Bo)*

OGGETTO: AUA - rinnovo autorizzazione allo scarico macello sovracomunale Valle del Reno sito in Castel di Casio via Caduti di Nassiriya 5, vs. rif. protocollo 2016/9714.

Vista la documentazione inerente la domanda in oggetto, ed il parere dell'ente gestore HERA Spa, trasmessa allo scrivente ufficio con prot. 13162 del 03/10/2016, il Responsabile dell'Ufficio tecnico comunica, per quanto di propria competenza, il parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento in oggetto.

distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
Geom. Stefano Vitali
(firmato digitalmente)

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

**UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO
BOLOGNESE Sportello Unico Attività Produttive
SUAP**

Piazza della Pace,4 - Via Berlinguer,301
40038 VERGATO BO

suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

**ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 30 settembre 2016
Prot. gen. 107383

ns. rif. Hera spa Data prot.: 29-07-2016 Num. prot.: 0088944
PA&S numero 140/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

**Ditta richiedente: "Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese" - Macello
Sovracomunale "Valle del Reno" sito in Via Caduti di Nassiriya n.5,
Località il Lago - Comune di Castel Di Casio (BO).**

*Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, SUAP - Prot. 2016/9755 del 29 luglio
2016 - Rif. Prot. 2016/9714*

*Domanda di AUA per Rinnovo dell'attuale Autorizzazione allo scarico in pubblica
fognatura di acque reflue industriali.*

In merito all'istanza di AUA - matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Pedone Emilio in qualità di dipendente delegato dell'"**UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**" con sede legale in Vergato (BO) Piazza della Pace n.4 relativa al **Macello Sovracomunale "Valle del Reno"** sito in Comune di Castel di Casio (BO), Località Il Lago, VIA CADUTI DI NASSIRIYA N°5, esercente l'attività di ricovero in stalla degli animali vivi e macellazione di bovini, ovini-caprini, suini, ricezione di capi di selvaggina cacciata, con stoccaggio in celle di mezzene e prodotti finiti (n°4 addetti), attualmente in gestione alla Ditta "**MACELLERIA ZIVIERI MASSIMO SRL**" con sede legale in Monzuno (BO) Piazza XXIV Maggio n.9/A, legalmente rappresentata dal Signor Zivieri Aldo;
vista la documentazione allegata all'istanza;
preso atto della dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo da parte del Comune di Castel di Casio con Prot. 2899 del 06/10/2008 rinnovato in data 01 ottobre 2012;

preso atto dalla documentazione presentata che l'impianto effettua macellazione di capi bovini, ovini e suini in una sola giornata a settimana e macellazione di capi di selvaggina cacciata negli altri giorni, e che tale attività origina acque reflue provenienti dai reparti di lavorazione e lavaggio dei locali, dalla stalla, dai servizi igienici e dalla raccolta delle acque meteoriche;

preso atto dalla documentazione presentata che le acque di lavaggio degli impianti e attrezzature, le acque di lavaggio della stalla, le acque provenienti dai servizi igienici e le acque meteoriche conferiscono tutte nell'impianto aziendale di depurazione costituito da filtrazione e successiva sedimentazione e degrassatura;

preso atto dalla documentazione presentata che il sangue viene raccolto in cisterna separata e protetta e smaltito come rifiuto speciale presso ditta autorizzata;

constatato che lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali:

- ❖ acque reflue industriali di lavaggio impianti / attrezzature;
- ❖ acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005);
- ❖ acque di prima pioggia (DGR 286/2005);
- ❖ acque reflue industriali assimilate alle domestiche;

constatato che gli scarichi si immettono in pubblica fognatura afferente al depuratore Prati – Intercomunale di Castel di Casio, avente capacità residua in grado di ricevere gli scarichi in deroga per i parametri COD, BOD5, SST, Azoto ammoniacale, Fosforo totale, Grassi e oli animali/vegetali, come da analisi tecnica effettuata dalla scrivente Società;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali originate dall'attività svolta all'interno del Macello Sovracomunale "Valle del Reno";**
- **le acque reflue industriali di cui sopra dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presente agli atti e dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. con deroga per i parametri sotto riportati:**

➤

❖ BOD5	max 1.600 mg/l
❖ COD	max 2.000 mg/l
❖ SST	max 300 mg/l
❖ Azoto Ammoniacale	max 75 mg/l

- ❖ Fosforo Totale max 13 mg/l
- ❖ Grassi e oli animali/vegetali max 120 mg/l

- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. ;
- i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere conformi allo schema tipo di cui all'Allegato 2 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tali cioè da consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di depurazione delle acque reflue industriali dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dal sistema di trattamento e i rifiuti originati dall'attività produttiva (sangue, reflui speciali, ecc.) dovranno essere opportunamente raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera Bologna Srl);
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e un idoneo sistema di misurazione delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- documentazione fotografica e ubicazione dei manufatti di cui sopra dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna; PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;

- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata al fine di denunciare l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Per quanto riguarda le acque meteoriche non contaminate, questa Società ritiene che il loro deflusso in fognatura debba essere subordinato alla verifica della possibilità di un loro scarico in corpo idrico superficiale prossimo all'insediamento.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, "Sezione C - Articolo 62", approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.